

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2018, n. 1253

DGR 8 agosto 2017, n. 1390–. Approvazione schema di Accordo tra la Regione Puglia, il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell’Università di Bari ‘Aldo Moro’ e il Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell’Ambiente dell’Università di Foggia. Avanzo Amministrazione art.42 c.8 D.Lgs. n.118/2011 variazione bilancio sensi art.51D.Lgs.n.118/11. CUP: B39C18000010001.

Assente l’Assessore all’Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Leonardo Di Gioia, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Filiera produttive e confermata dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue: il Vice Presidente.

Premesso che:

- la Giunta Regionale con la Deliberazione n. 827 dell’08 giugno 2007 si è dotata del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), che contiene indirizzi e obiettivi strategici in campo energetico e che rappresenta il quadro di riferimento per i soggetti pubblici e privati che assumono iniziative in tale campo nel territorio regionale;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale del 3 agosto 2007, n. 1370 è stato approvato il Programma regionale PROBIO “Azioni per la valorizzazione energetica delle biomasse. Studi di pre-fattibilità per l’individuazione dei distretti agro-energetici e per progetti di filiera” il cui prodotto finale è stata la realizzazione della “Banca dati regionale sul potenziale di biomasse agricole”, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale del 13 novembre 2012, n. 2275;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del 28 marzo 2012, n. 602 sono state avviate le attività di aggiornamento del PEAR che hanno condotto all’adozione del Piano con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 27 maggio 2015 e contestualmente avviato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- la Regione Puglia si è dotata di diversi strumenti normativi in attuazione delle politiche comunitarie e nazionali in materia di energia tra cui la Legge Regionale n. 25 del 24 settembre 2012 “Regolazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili” che disciplina agli artt. 2 e 3 le modalità per l’adeguamento e l’aggiornamento del Piano e ne ha previsto l’adozione da parte della Giunta Regionale e successiva approvazione da parte del Consiglio Regionale;
- la Giunta Regionale con Deliberazione del 8 agosto 2017, n. 1390 prevede la revisione del documento di aggiornamento del PEAR, necessaria per l’adeguamento del Piano ai temi della decarbonizzazione, dell’economia circolare e degli scenari di evoluzione del mix energetico, coerentemente agli indirizzi della attuale amministrazione regionale e affida al Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione il coordinamento operativo delle diverse strutture regionali coinvolte;

Visto che:

- ai sensi dell’art. 15 della L.241/90 le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e, in ogni caso, nel perseguimento di obiettivi di pubblico interesse;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1390/2017 la Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari è stata incaricata di “intervenire fattivamente nella stesura dei contenuti del Piano, secondo le proprie competenze, relativamente alla Sezione Biomasse, Biocombustibili e Biocarburanti”;
- in attuazione dell’intervento “Reti di laboratori pubblici di ricerca” (APQ - II Atto Integrativo; PO FESR 2007-2013, Asse I - Linea 1.2 - Azione 1.2.1 e PO FSE 2007-2013 Asse IV - Capitale umano. Avviso n. 16/2009) la Regione ha promosso e finanziato infrastrutture dei Centri di ricerca pubblici in grado di svolgere un’azione di trasferimento dell’innovazione tecnologica nei settori ritenuti strategici per il rilancio dell’economia pugliese;
- le “Reti” rappresentano - in termini di patrimonio di strumentazione, apparecchiature, conoscenze e competenze - uno strumento in grado di fornire supporto tecnologico innovativo di natura operativa alle

imprese dei diversi settori economici regionali di natura informative-decisionale alle Amministrazioni pubbliche e di offrire competenze multidisciplinari ed assistenza nello sviluppo di processi produttivi innovativi legati alla valorizzazione energetica di biomasse, sia dedicate che residuali, disponibili nel comprensorio regionale;

- le Unità di Ricerca: Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' e Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Foggia, responsabili del suindicato progetto "Produzione integrata di energia da fonti rinnovabili nel sistema agroindustriale regionale", possiedono tutte le attrezzature e le competenze multidisciplinari e di elevata specializzazione scientifica e tecnologica, necessarie ad assicurare il più qualificato supporto alla Sezione per lo svolgimento delle attività previste dalla DGR 1390/2017;
- è stato espresso reciproco interesse della Regione Puglia e dei suddetti Dipartimenti ad addivenire ad uno specifico accordo finalizzato ad attivare un rapporto di collaborazione per lo sviluppo di attività di comune interesse nell'ambito della pianificazione energetica regionale e della valorizzazione energetica di biomasse dedicate e residuali, acclarato con nota prot. AOO-155/21/12/2017 n. 8850 della Regione Puglia e con note prot 127/111-13 del 25/01/2017 del Dipartimento di Scienze AgroAmbientali e Territoriali Università degli Studi di Bari "A. Moro" e prot 2018-UNFGCLE-0001887 del Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di Foggia.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la D.G.R. n. 140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;
- la D.G.R. n. 357 del 13/03/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017;
- la nota del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale prot. n. 2084 del 12/06/2018, con cui viene autorizzata la somma di € 83.857,14 sul capitolo 111167.

Per le finalità sopra descritte, si propone di approvare lo schema di Accordo, allegato al presente provvedimento, di cui è parte integrante, tra la Regione Puglia, il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali Università degli Studi di Bari "A. Moro" ed il Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di Foggia, che prevede una spesa complessiva a carico della Regione di **€ 83.857,14**, previa variazione al bilancio di previsione 2018-2020 per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

COPERTURA FINANZIARIA CUI AL D.LGS N. 118/2011 E SUCC. MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2017,

formatosi a valere sul capitolo di spesa 111166 collegato al capitolo di entrata 2032118, FINANZIAMENTO PROBIO - (D.M. N. 10316 DEL 23/12/2002) PER ATTUAZIONE ART.3 DELLA L. 423/98, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€ 83.857,14**;

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con LR. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2018 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2018 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € INSERIRE L'IMPORTO	0,00
66/03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, LR. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 83.857,14
64/05	111167	Attuazione programma regionale PROBIO - DM n. 10316/02 per attuazione art. 3 L. 423/98. - Contributi ad Amministrazioni locali	16.1.2	2.3.1.2	+ € 83.857,14	+ € 83.857,14

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 83.857,14 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui ai comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla nota del Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale prot. n. 2084 del 12/06/2018, con cui viene autorizzata la somma di € 83.857,14 sul capitolo 111167 nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 357/2018.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L.241/90 tra la Regione Puglia, il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' e il Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Foggia, allegato al presente provvedimento, di cui è parte integrante;

- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari alla stipula dell'Accordo in parola;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari di notificare il presente provvedimento alla Sezione Gestione integrata acquisti, per gli adempimenti di competenza;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla nota prot. n. 2084 del 12/06/2018, con cui viene autorizzata la somma di € 83.857,14 sul capitolo 111167 del Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 357/2018;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di incaricare il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale, per la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 3 della Delibera dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici del 22 maggio 2013, n. 26, sul portale della Regione sul sito internet www.regione.puglia.it;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

ACCORDO

tra

La **Regione Puglia**, di seguito 'Regione', nella persona del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari Luigi Trotta, domiciliato per la carica presso l'Assessorato all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca e Foreste della Regione Puglia, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, Bari.

Il **Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro'**, nella persona del delegato alla firma del presente atto prof. Giuseppe De Mastro, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento, in via Amendola n. 165/A, Bari.

Il **Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Foggia**, nella persona del delegato alla firma del presente atto prof. Agostino Sevi, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento, in via Napoli 25, Foggia.

Premesso che:

- le Regioni esercitano la potestà regolamentare e pianificatoria in materia di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia - con particolare riferimento alle fonti rinnovabili - nel rispetto della Costituzione e dei principi fondamentali dettati dalla normativa statale, nonché dei vincoli derivanti dall'Ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali, con particolare riferimento al Piano di Azione Nazionale per le energie rinnovabili, adottato ai sensi della direttiva 2009/28/CE e alle previsioni sulla pianificazione energetica regionale di cui alla L. 10/1991;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 827 dell'08 giugno 2007 la Regione Puglia si è dotata del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), che contiene indirizzi e obiettivi strategici in campo energetico e che concorre a costituire il quadro di riferimento per i soggetti pubblici e privati che assumono iniziative in tale campo nel



territorio regionale;

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 14 maggio 2008, n. 767, ha approvato il Regolamento per la realizzazione di impianti energetici da biomassa sul territorio regionale;
- il Piano di Azione Nazionale, documento programmatico previsto dalla Direttiva 2009/28/CE, fornisce indicazioni dettagliate sulle azioni da porre in atto per il raggiungimento, entro il 2020, dell'obiettivo vincolante per l'Italia di coprire, con energia prodotta da fonti rinnovabili, il 17% sul consumo finale lordo di energia;
- con Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 sono state approvate le Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n.155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" che recepisce la direttiva 2008/50/CE e sostituisce le disposizioni di attuazione della direttiva 2004/107/CE, istituendo un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente finalizzato a ottenere informazioni sulla qualità dell'aria e dell'ambiente come base per individuare le misure da adottare per contrastare l'inquinamento e gli effetti nocivi dell'inquinamento sulla salute umana e sull'ambiente e per monitorare le tendenze a lungo termine, nonché i miglioramenti dovuti alle misure adottate;
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" che definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi fino al 2020 in materia di quota complessiva di energia da



	fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia;	
-	il Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, ha individuato aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;	
-	il Decreto 15 marzo 2012 del Ministero dello Sviluppo Economico (c.d. ‘Decreto Burden Sharing’) definisce e quantifica gli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definisce, altresì, la modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle Province Autonome;	
-	la legge regionale 24 settembre 2012, n. 25 “Regolazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”, all’art. 2 dispone che la Regione Puglia adegui e aggiorni il PEAR nel rispetto del piano di azione nazionale per le energie rinnovabili, adottato ai sensi della direttiva 2009/28/CE e del paragrafo 17 (“Aree non idonee”) delle Linee guida emanate con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010;	
-	la medesima legge regionale 24 settembre 2012, n. 25, altresì formula previsioni specifiche per impianti a biogas e biomasse ottenuti nell’ambito di intese di filiera o contratti quadro o di filiera corta;	
-	con la Deliberazione della Giunta Regionale del 13 novembre 2012, n. 2275, è stata approvata la Banca dati regionale sul potenziale delle biomasse agricole, in ambito di attuazione del Programma Nazionale Biocombustibili PROBIO;	
-	con Deliberazione della Giunta Regionale del 5 maggio 2014, n. 792 è stato approvato, ai sensi dell’ex art. 15, L. 241/90, lo schema di Accordo tra la Regione Puglia, il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” e il Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell’Ambiente dell’Università degli Studi di Foggia, sottoscritto dalle parti in data 26 giugno 2014 e	
		

repertoriato in data 30/07/2014 al n. 016000 del repertorio regionale, finalizzato ad attivare una collaborazione per lo sviluppo di attività di comune interesse nell'ambito della pianificazione energetica regionale e della valorizzazione energetica di biomasse dedicate e residuali;

- il Piano Paesaggistico Territoriale – PPTR, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015, aggiornato con atti successivi, ha specifiche funzioni di piano territoriale ai sensi dell'art. 1 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" è rivolto a tutti i soggetti, pubblici e privati, e, in particolare, agli enti competenti in materia di programmazione, pianificazione e gestione del territorio e del paesaggio;

- Il Decreto 11 dicembre 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico che approva il Piano d'Azione Italiano per l'Efficienza Energetica e definisce le misure nazionali per il miglioramento dell'efficienza energetica, i risparmi di energia attesi e/o conseguiti e stime sul consumo generale di energia primaria previsto nel 2020, specificando i risparmi negli usi finali di energia attesi al 2020 per singolo settore economico e per principale strumento di promozione dell'efficienza energetica;

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che adotta la Strategia Energetica Nazionale 2017 con cui vengono definiti gli obiettivi di competitività, sostenibilità e sicurezza del sistema energetico nazionale nonché i target quantitativi di efficienza energetica e uso di fonti rinnovabili;

- il Decreto 2 marzo 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico mira a dare un concreto impulso allo sviluppo del biometano focalizzandosi su un ambito di intervento ritenuto prioritario per il sistema nazionale, ossia il raggiungimento del target di biocarburanti da utilizzare nel settore dei trasporti entro l'anno 2020.



Visto che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale del 28 marzo 2012, n. 602, sono state previste le modalità operative per l'aggiornamento del PEAR e l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ed in particolare è stato dato mandato all'Autorità Ambientale di coordinare una specifica struttura tecnica per l'espletamento delle attività tecnico-istruttorie a cui partecipano rappresentanti di alcuni Servizi regionali;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del 27 maggio 2015, n. 1181 è stata predisposta l'adozione del documento di aggiornamento del PEAR a conclusione delle attività svolte nell'ambito del tavolo tecnico istituito con DGR n. 602/2012 e contestualmente avviate le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 14 del DM 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Giunta Regionale con Deliberazione del 8 agosto 2017, n. 1390 prevede la revisione del documento di aggiornamento del PEAR, necessaria per l'adeguamento del Piano ai temi della decarbonizzazione, dell'economia circolare e degli scenari di evoluzione del mix energetico, coerentemente agli indirizzi della attuale amministrazione regionale, e affida al Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione il coordinamento operativo delle diverse strutture regionali coinvolte.

Considerato che:

- la Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2017, n. 1390 ravvisa l'esigenza di intervenire sulla stesura del Piano garantendo una adeguata riedizione che contenga azioni e misure, anche attraverso norme tecniche di attuazione, degli indirizzi da formularsi d'intesa con le strutture regionali, ciascuna per le proprie competenze sin dalle fasi preliminari di redazione del documento di Piano e affida alle Strutture regionali, tra cui la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, la stesura dei



	contenuti del Piano, secondo le proprie competenze;	
	- ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 le Amministrazioni pubbliche possono sempre	
	concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di	
	interesse comune senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento	
	di obiettivi di pubblico interesse;	
	- in attuazione dell'intervento "Reti di laboratori pubblici di ricerca" (APQ - II Atto	
	Integrativo; PO FESR 2007-2013, Asse I – Linea 1.2 – Azione 1.2.1 e PO FSE 2007-	
	2013 Asse IV – Capitale umano, Avviso n. 16/2009) la Regione ha promosso e	
	finanziato infrastrutture dei Centri di ricerca pubblici in grado di svolgere un'azione di	
	trasferimento dell'innovazione tecnologica nei settori ritenuti strategici per il rilancio	
	dell'economia pugliese;	
	- le "Reti" rappresentano - in termini di patrimonio di strumentazione, apparecchiature,	
	conoscenze e competenze – uno strumento in grado di fornire supporto tecnologico	
	innovativo di natura operativa alle imprese dei diversi settori economici regionali di	
	natura informativo-decisionale alle Amministrazioni pubbliche e di offrire competenze	
	multidisciplinari ed assistenza nello sviluppo di processi produttivi innovativi legati alla	
	valorizzazione energetica di biomasse, sia dedicate che residuali, disponibili nel	
	compendio regionale;	
	- è stato espresso reciproco interesse della Regione Puglia e dei suddetti Dipartimenti ad	
	addivenire ad uno specifico accordo finalizzato ad attivare un rapporto di collaborazione	
	per lo sviluppo di attività di comune interesse nell'ambito della pianificazione energetica	
	regionale e della valorizzazione energetica di biomasse dedicate e residuali, acclarato	
	con nota prot. A00-155/21/12/2017 n. 8850 della Regione Puglia e con note prot	
	127/111-13 del 25/01/2017 del Dipartimento di Scienze AgroAmbientali e Territoriali	
	Università degli Studi di Bari "A. Moro" e prot 2018-UNFGCLE-0001887 del	
	9	



	Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di Foggia;	
	- con Deliberazione della Giunta Regionale del , n. è stato approvato, ai sensi dell'ex art. 15, L. 241/90, il presente schema di Accordo tra la Regione Puglia, il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e il Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Foggia ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari a stipulare il presente Accordo;	
	si conviene e stipula quanto segue:	
	Art. 1	
	(Premessa)	
	Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.	
	Art. 2	
	(Obiettivo)	
	Obiettivo generale del presente Accordo è la definizione di un rapporto di collaborazione tra le Parti per lo sviluppo di attività di comune interesse nell'ambito della pianificazione energetica regionale e della valorizzazione energetica di biomasse agricole, dedicate e residuali, coerentemente con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione Regionale.	
	Art. 3	
	(Oggetto)	
	Le parti, ognuno per le proprie competenze, si impegnano a svolgere le seguenti attività:	
	- revisione del documento di aggiornamento del PEAR e in particolare della Sezione Biomasse, biocombustibili e biocarburanti con riferimento ai temi della decarbonizzazione, dell'economia circolare e di scenari di evoluzione del mix energetico;	
	- revisione e aggiornamento della Banca dati regionale delle biomasse agricole, approvata	
	10	

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2275 del 13 novembre 2012.

Le attività oggetto del presente Accordo riguarderanno lo scambio di informazioni, la redazione di documenti tecnico-scientifici e programmatici, la partecipazione a riunioni e ad eventi, al fine di sostenere gli impegni istituzionali che la Regione Puglia deve mantenere in riferimento all'obiettivo di cui all'art. 2, coniugando gli orientamenti e le disposizioni europei, nazionali e locali. Il dettaglio delle attività è definito nell'Annesso I, che forma parte integrante del presente Accordo.

Art. 4

(Finanziamento)

Gli oneri finanziari tra i soggetti sottoscrittenti il presente Accordo, nell'ottica di una reale divisione di compiti e responsabilità, si configurano come recupero delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

La Regione Puglia contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo del presente Accordo con la somma complessiva di € 83.857,14 equamente suddivisa tra il Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' e il Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di Foggia.

L'effettiva erogazione di che trattasi è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione regionale per il rispetto dei vincoli alla spesa regionale dalla normativa vigente sul Patto di Stabilità interno.

I due Dipartimenti contribuiscono in parti uguali per la stessa somma, computata in termini di disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, nonché di costo vivo del personale ricercatore, scelto e impegnato nominalmente ad esclusiva cura dei Dipartimenti, secondo le proprie norme e procedure, per quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per

11



lo svolgimento delle attività sottese al presente Accordo.

Il presente Accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 5

(Durata e proroghe)

La durata del presente Accordo è di mesi 18 (diciotto) a decorrere dalla data di sottoscrizione delle Parti. Ciascuna Parte può recedere dal presente Accordo, dandone preavviso scritto di almeno 60 giorni all'altra parte e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso. Eventuali proroghe potranno essere concesse dalla Regione Puglia, su richiesta dei Dipartimenti, esclusivamente in presenza di comprovati motivi ed a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti. In nessun caso eventuali proroghe potranno comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Art. 6

(Risultati)

I risultati delle attività oggetto del presente Accordo saranno di proprietà della Regione Puglia, del Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' e del Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di Foggia, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali. I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati nonché quelli provenienti da altre Amministrazioni Pubbliche, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le parti.

Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che

quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 7

(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi, e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Nel caso una delle Parti non adempia agli obblighi assunti, l'altra può chiedere l'adempimento o la risoluzione dell'Accordo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1453 cc.

Art. 9

(Trattamento dei dati personali)

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei dei detti dati.

Il responsabile per il trattamento dei dati personali per il Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" è il Rettore dell'Università degli Studi di Bari nella persona del prof. Antonio Felice Uricchio.

Il responsabile per il trattamento dei dati personali per il Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di Foggia è la sig.ra Giustina De Palo.



	<p>Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2001 "Codice in materia di protezione dei dati personali".</p>	
	<p>Art. 10</p>	
	<p>(Disposizioni finali)</p>	
	<p>Il presente atto sarà registrato in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/86 e s.m.i., a carico del Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' e del Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente</p>	
	<p>Università degli Studi di Foggia.</p>	
	<p>Il presente Accordo è regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo mediante l'applicazione di marche da bollo dell'importo di euro 16,00 il cui onere resta a carico del Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e del</p>	
	<p>Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di</p>	
	<p>Foggia, ai sensi del DPR 642 del 26 ottobre 1972.</p>	
	<p>Bari,</p>	
	<p>Letto, approvato e sottoscritto.</p>	
	<p>Regione Puglia – il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari</p>	
	<p>Dott. Luigi Trotta</p>	
	<p>_____</p>	
	<p>Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli</p>	
	<p>Studi di Bari Aldo Moro</p>	
	<p>Prof.</p>	
	<p>_____</p>	
	<p>Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente</p>	
	<p>dell'Università degli Studi di Foggia</p>	
	<p>Prof.</p>	
	<p>_____</p>	
	<p style="text-align: center;"><i>Luigi Trotta</i></p>	
		

ANNESSE 1

ALLEGATO TECNICO

ALL'ACCORDO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (art. 15 L. 241/90) APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. _____ del _____

tra la Regione Puglia, il Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' e il Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Foggia.

FINALITÀ

Il presente allegato tecnico definisce, nell'ambito delle rispettive competenze, le attività gli impegni di reciproca collaborazione della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari della Regione Puglia, del Dipartimento di Scienze AgroAmbientali e Territoriali Università degli Studi di Bari "A. Moro" e del Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di Foggia, per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di cui all'articolo 2 dell'Accordo, individuando i tempi, le risorse e le modalità con cui perseguire tale obiettivo.

AMBITO DI INTERESSE

Con la Delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 27/05/2015 è stata disposta l'adozione del documento di aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale e avviate contestualmente le consultazioni della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale documento e il collegato rapporto ambientale sono stati pubblicati sul BURP del 1/07/2015 e sul portale <http://www.regione.puglia.it>.

Con la Deliberazione n. 1390 dell'8/08/2017 la Regione Puglia ha emanato le disposizioni relative alla riorganizzazione delle competenze e della struttura dei contenuti del PEAR adottato con DGR n. 1181 del 27/05/2015. L'aggiornamento del documento di Piano si è reso necessario allo scopo di adeguare lo stesso ai temi della decarbonizzazione, anche attraverso Norme tecniche di Attuazione, dell'economia circolare e degli scenari di evoluzione del mix energetico, coerentemente agli indirizzi della attuale amministrazione regionale, in raccordo con le strutture regionali individuate, sin dalle fasi preliminari della redazione del documento di Piano.

Altresì, si ravvisa la necessità di aggiornare la Banca dati regionale sul potenziale delle biomasse agricole, approvata con la deliberazione della Giunta Regionale del 13 novembre 2012, n. 2275, strumento indispensabile per l'attuazione degli interventi previsti nel nuovo documento di Piano.

ATTIVITÀ

Saranno sviluppate le seguenti attività:

A.1	studio, analisi, approfondimento e definizione degli indirizzi per l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale, per la sezione "Biomasse, Biocombustibili e Biocarburanti", come definito nella DGR n. 1390/2017.	entro 6 mesi
A.2	azione di accompagnamento nelle fasi inerenti lo Studio di Incidenza Ambientale e di Valutazione Ambientale Strategica;	entro 12 mesi
A.3	individuazione di criteri per l'aggiornamento, revisione e aggiornamento della Banca dati regionale sul potenziale delle biomasse agricole.	entro 18 mesi
A.4	predisposizione degli strumenti di consultazione della banca dati attraverso procedure informatiche.	

IMPEGNI

La Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia si impegna:

- a) a garantire il coordinamento delle attività ed il collegamento tra le attività di cui all'Accordo e quelle della Struttura tecnica prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1390/2017;
- b) a promuovere azioni tese a favorire la divulgazione e diffusione delle informazioni e dei risultati ottenuti attraverso partecipazione a eventi tematici e attraverso il proprio sito istituzionale coinvolgendo le imprese del settore agricolo;



- c) a rendere disponibile ogni informazione e tutta la documentazione in proprio possesso necessaria per la realizzazione delle attività oggetto del Protocollo di intesa ed a fornire tutte le informazioni tecniche di cui sia a conoscenza relativamente alle stesse;
- d) a contribuire ai costi necessari allo svolgimento delle attività attraverso l'erogazione di un contributo, di seguito specificato. Trattandosi di un contributo è da considerarsi fuori dal campo di applicazione dell'I.V.A. Si precisa altresì che il contributo erogato dalla Regione Puglia in alcun modo potrà determinare il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale ricercatore dei Dipartimenti e la Regione medesima.

Il Dipartimento di Scienze AgroAmbientali e Territoriali Università degli Studi di Bari "A. Moro" e il Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di Foggia si impegnano, ciascuno per propria parte:

- a) a mettere a disposizione organizzazione, strutture ed attrezzature, ricercatori, fornendo tutte le competenze necessarie per dare organica attuazione alle attività;
- b) a fornire il supporto scientifico, l'assistenza tecnica, i risultati intermedi e finali delle attività;
- c) a partecipare alle riunioni convocate sugli argomenti oggetto dell'Accordo dal Tavolo di coordinamento, dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e comunque necessarie per la corretta ed efficiente realizzazione delle attività, nonché a svolgere le necessarie missioni di servizio, sul territorio regionale e nazionale;
- d) a contribuire a titolo di cofinanziamento, in termini di disponibilità di strutture, attrezzature, mezzi e di costo del personale ricercatore nominalmente impegnato sulle attività;
- e) a favorire le verifiche da parte della Regione Puglia:
 - sulle modalità ed i tempi di esecuzione delle attività, nonché acquisire e trasmettere ad essa la relativa documentazione, nel rispetto di tutti gli obblighi assunti;
 - sulle certificazioni eventualmente necessarie ai controlli sul mantenimento dei requisiti e sulla congruità e conformità delle spese sostenute.
- f) alla riservatezza e a non divulgare dati e informazioni se non nelle forme e nei modi previsti dal procedimento in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1390 del 8/08/2017 inerente le attività tecnico-istruttorie per l'elaborazione dell'aggiornamento del PEAR.

COSTI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Il Costo complessivo previsto è di € 186.000,00, di cui:

- a) € 83.857,14 a carico della Regione Puglia, pari al 50% del costo complessivo previsto, di cui:
 - € 41.928,57 a favore del Dipartimento di Scienze AgroAmbientali e Territoriali Università degli Studi di Bari "A. Moro";
 - € 41.928,57 a favore del Dipartimento di Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di Foggia.
- b) € 41.928,57, pari al 25% del costo complessivo, a carico del Dipartimento di Scienze AgroAmbientali e Territoriali Università degli Studi di Bari "A. Moro", in termini di disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, missioni e di costo del proprio personale ricercatore nominalmente impegnato sulle attività;
- c) € 41.928,57, pari al 25% del costo complessivo, a carico del Dipartimento di Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente Università degli Studi di Foggia, in termini di disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, missioni e di costo del proprio personale ricercatore nominalmente impegnato sulle attività.

La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo a favore di ciascuno dei Dipartimenti, con le modalità di seguito indicate, subordinatamente al rispetto degli obblighi derivanti dalla piena osservanza dei vincoli imposti dal bilancio regionale.

Il contributo previsto sarà erogato ai due Dipartimenti:

- per stati di avanzamento delle attività, ciascuno pari almeno al 20% dell'importo complessivo previsto per la realizzazione delle attività;
- a saldo finale, a conclusione delle attività.

A tal fine ciascun Dipartimento dovrà presentare dettagliata rendicontazione dei costi sostenuti e nota di debito corredata dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il beneficiario del contributo è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.lgs. n. 490/94 e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.

